

## Sommario

**Relazione del presidente  
Dino Santina all'assemblea  
ordinaria dei soci per  
l'approvazione del bilancio  
consuntivo 2013**

**Organigramma**

**Rinnovo delle cariche  
statutarie**

**Due parole di presentazione  
della stagione espositiva  
2014-2015**

**Il programma delle esposizioni  
della stagione 2014-2015**

**Il Comitato provinciale  
di coordinamento delle  
iniziative commemorative  
per il centenario della  
Grande Guerra**

**Auguri di buon lavoro al  
direttore e al consiglio di  
amministrazione della  
Fondazione Brescia Musei**

**Archivio AAB**

**I corsi dell'AAB  
e dell'Associazione Amici  
dell'AAB**

**Luigi Capretti e Francesco  
De Leonardis: *Gli artisti  
bresciani e la Grande Guerra***

**Ida Gianfranceschi: *Il nuovo  
corso di storia dell'arte antica  
e dell'alto medioevo. I anno***

**Vasco Frati: *Ancora sul  
sistema museale bresciano***

**In breve**

**I servizi dell'Associazione**

**Opportunità per i soci**

**I soci**



**Angelo Landi**  
*Attacco sul Mirtzli, 1917*, Brescia  
collezione privata



## Organigramma

### Consiglio direttivo

Dino Santina, *presidente*  
Giuseppe Gallizioli, *vicepresidente*  
Vasco Frati, *presidente onorario*  
Pierangelo Arbosti  
Tino Bino  
Luigi Capretti  
Rodolfo Garofalo  
Manuela Marziali  
Roberto Mazzoncini  
Pinuccia Nicolosi  
Luciano Salodini

### Comitato di garanzia

Bruno Barzellotti, *presidente*  
Laura Benedetti  
Giusi Lazzari  
Alessandro Milani

### Coordinamento editoriale

Giuseppina Ragusini

### Rapporti con i collezionisti

Andrea Mazzolini

### Tesoriere

Emma Cenedella

### Revisore dei conti

Flavio Zamboni

### Segreteria

Chiara Malzanini  
Corrado Venturini

## Relazione del presidente Dino Santina all'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2013

*Il 10 febbraio 2014 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno scorso. La votazione è stata preceduta dalla relazione del presidente sulle attività culturali svolte nel 2013. Di seguito riportiamo una sintesi dell'intervento e della presentazione del bilancio.*

### Motivi di soddisfazione e aspetti negativi. Ringraziamenti

In apertura della seduta, il presidente ringrazia tutti i soci intervenuti, in particolare il dottor Giovanni Trerotola in rappresentanza della Fondazione CAB. Inizia la sua relazione ricordando che il 24 marzo verrà convocata l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali, a norma dell'articolo 16, comma 3 dello Statuto. «Anzitutto, va rilevato che il programma presentato nell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio preventivo è stato interamente realizzato, segno della serietà e della capacità organizzativa dell'Associazione. L'anno scorso ha presentato alcune difficoltà, soprattutto dal punto di vista economico, ma l'AAB ha ribadito e rafforzato il suo ruolo di agenzia culturale di pubblico servizio. In aprile si è verificato il passaggio, che è avvenuto nel segno della conti-

nuità, dalla presidenza Frati alla mia: Vasco Frati, che è stato nominato presidente onorario, garantisce la sua presenza attiva e continua sia nel consiglio direttivo sia nell'attività quotidiana dell'Associazione. Gli organi statutari dell'AAB si sono riuniti con una periodicità più che mensile e le sedute non sono mai andate deserte, avendo sempre avuto il numero legale. A questo proposito ringrazio tutti i consiglieri, i probiviri, il revisore dei conti, il tesoriere e tutti i soci, il cui numero ha raggiunto i 312 (e continuano ad arrivare domande di associazione), segno del rafforzamento dell'Associazione e dell'accrescimento della fiducia in essa riposta. Rivolgo l'invito a tutti i soci ad intervenire sempre più nella vita dell'AAB con suggerimenti, proposte e anche critiche. Un vivo ringraziamento va rivolto in particolare al Comune di Brescia, ma anche alla Provincia, alle Fondazioni della Comunità Bresciana (che ha finanziato il progetto dell'AAB *Porte aperte all'arte per tutti*), CAB, ASM e Banca San Paolo, al Banco di Brescia, a tutti gli sponsor privati che hanno creduto nell'AAB e ne hanno sostenuto con i loro contributi le iniziative in un momento di difficoltà finanziaria.

## L'attività espositiva

Per quanto concerne l'attività espositiva, che ha toccato punte qualitative di grande rilievo, l'AAB ha organizzato, nonostante le notevoli difficoltà, le dieci mostre programmate, ciascuna accompagnata dal relativo catalogo (si è arrivati al numero progressivo 203 nella serie corrente).

In una della più significative ed apprezzate linee programmatiche dell'Associazione, la riscoperta, lo studio e la presentazione di artisti, momenti e ambienti culturali della Brescia fra Ottocento e Novecento, fino al 9 gennaio 2013 era allestita la mostra dedicata a *Battista Barbieri (1858-1926)* e dal 31 novembre la mostra *La Società per l'Arte in Famiglia (1876-1928)*, che si è protratta fino all'8 gennaio 2014 e che ha riscosso un vivissimo successo, merito della formula e dell'ottimo lavoro di ricerca svolto come sempre dai consiglieri Luigi Capretti e Francesco De Leonardis. Il relativo catalogo costituirà sicuramente un punto di riferimento imprescindibile per i prossimi studi su tale periodo. Alla rassegna hanno fattivamente collaborato i Civici Musei. Per la serie "Classici del contemporaneo" è stata realizzata la mostra *Horacio Garcia Rossi (1929-2012)* con la cura di Paolo Bolpagni. Sono state inoltre organizzate le mostre *Gli artisti bresciani e il disegno. Parte II*, che, dopo la precedente esposizione dedicata ai giovani e ai giovanissimi, ha proposto la produzione grafica

negli anni meno recenti per la cura di Fausto Lorenzi (serie "Contemporanea"). Ai giovani è stata riservata la mostra *Il talento giovanile bresciano*, organizzata dall'Assessorato alle Politiche giovanili della Provincia. *Eugenio Mombelli, Giusi Lazzari, Rodolfo Garofalo, Tina Moretti, Tomaso Maggini e Livia Giovanna Marpicati* sono gli artisti bresciani viventi di cui sono state proposte mostre personali. A chiusura della passata stagione, per la serie "Associati AAB", si è infine svolta la mostra *Ricognizione 2012-2013*, con l'intento di offrire un panorama della produzione più recente degli artisti soci dell'AAB, a cui ha fatto seguito l'esposizione *Proposte degli allievi della scuola d'arte*.

Inoltre sono state organizzate tre esposizioni non previste nel programma 2013. Nel mese di settembre è stata allestita la mostra *La Collezione AAB. Opere scelte*, in cui sono stati proposti lavori di famosi artisti, bresciani e non, che hanno avuto rapporti con l'AAB, o perché vi hanno organizzato mostre personali, o perché hanno ritenuto di lasciare una loro testimonianza ad arricchire il patrimonio sociale. Scopo della rassegna era non solo rendere note alla comunità bresciana e alle amministrazioni locali la ricchezza, la varietà e l'importanza della collezione, ma soprattutto ricostruire, attraverso un rigoroso ordinamento cronologico, il percorso della produzione artistica nella nostra provincia e il segno del-

la presenza di artisti non locali, dall'anno di fondazione dell'AAB (1945) ad oggi. A questo proposito ricordo che si è concluso in estate il lavoro di ricerca, di studio e di catalogazione, iniziato quasi tre anni fa, del patrimonio sociale, all'interno di un progetto organico e strutturale di sistemazione degli ambienti che ospitano la scuola, la biblioteca e l'archivio. Sono state complessivamente inventariate più di trecento opere fra dipinti, sculture, incisioni e disegni. Nel mese di maggio l'AAB ha partecipato alle manifestazioni per la ricorrenza del 28 maggio promosse dal Comune e dalla Casa della Memoria, organizzando una importante mostra di artisti bresciani con opere dedicate alla strage di Piazza della Loggia, ospitata nella



**Francesco Filippini**  
*La nonna e i nipotini*, 1887-89  
olio su tavola, cm 60,5x37  
Civici Musei d'arte e storia

galleria Wave. La rassegna, che si intitolava *Nessun dorma*, ha riscosso grande interesse ed è stata molto visitata, anche da numerose scolaresche. Nel mese di luglio, infine, l'AAB ha organizzato la mostra delle opere degli ospiti dei Centri psicosociali (di Casazza e via Luzzago) degli Spedali Civili di Brescia, nell'ambito del progetto, finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana, "AAB: porte aperte all'arte per tutti".

### La vita dell'Associazione

Nel corso dell'anno la nostra sede ha ospitato, talora in collaborazione con altre associazioni, presentazioni di libri, conferenze e dibattiti. In autunno sono ripresi i "Venerdì dell'Associazione Artisti Bresciani" con un ciclo di cinque incontri, il primo dei quali dedicato a Martino Gerevini, vice presidente dell'AAB per tanti anni e scomparso nel 2010.

Nel nostro sito Internet vengono tempestivamente inserite tutte le notizie relative alla vita e alle attività dell'AAB, che in tal modo si propone di conseguire una maggiore visibilità e di aumentare il numero dei soci e dei frequentatori delle iniziative. Il consiglio direttivo, per migliorare la qualità del sito, ne ha affidato la revisione alla garante Laura Benedetti, che ha prestato la sua opera gratuitamente. A questo proposito voglio ringraziare tutti coloro che hanno offerto il loro contributo all'AAB, o come collaboratori

volontari, o donando un'opera per la serata a favore dell'AAB del 2 dicembre a Iseo, organizzata dal consigliere Tino Bino, o regalando attrezzature per l'ufficio (stampante, computer e fotocopiatrice). Un particolare ringraziamento va anche ai soci che hanno lavorato per gli allestimenti delle mostre.

### La scuola d'arte e l'attività editoriale

Sono proseguiti i tradizionali corsi della scuola d'arte dell'AAB (pittura e grafica, ornato e figura, acquerello, scultura e storia dell'arte), tenuti

dai docenti Enrico Schinetti, Giuseppe Gallizioli, Pietro Maccioni ed Ida Gianfranceschi. Per quanto riguarda l'attività editoriale, va ricordato che il bollettino *aab notizie*, curato dalla dottoressa Giuseppina Ragusini, ha rispettato anche nel 2013 la periodicità semestrale, qualificandosi come uno strumento di dibattito e di proposta, oltre che di informazione. Nel corso dell'anno, inoltre, è iniziato il lavoro di predisposizione del primo Annuario AAB, che è stato pubblicato nel gennaio di quest'anno, a cura del consigliere Luciano Salodini per la parte grafica e di



Horacio García Rossi, *Senza titolo*, 1988, tempera su cartone, cm 35x35

una redazione costituita da me, dal presidente onorario Frati, dalla direttrice Ragusini.

### **Adempimenti legali**

Nel corso del 2013 l'AAB ha completato l'iter per il rispetto delle norme sulla privacy (D.Lgs. 196/2003), ha incaricato il consigliere Rodolfo Garofalo come responsabile del controllo e della certificazione e ha formato la segretaria che ha frequentato un apposito corso presso il Centro servizi Volontariato di Brescia; per quanto riguarda la normativa in materia di sicurezza e tutela della salute (D.Lgs. 81/2008) è stato predisposto il Documento sulla valutazione dei rischi, redatto gratuitamente dalla società Fintecna di Ultimo Pasini grazie all'intervento del presidente onorario Frati; la segretaria Chiara Malzanini ha frequentato (gratuitamente) presso l'API di Brescia il corso antincendio e di primo soccorso; la stessa ha ricevuto la formazione per i lavoratori prevista dalla normativa vigente, a cura del presidente Santina in qualità di datore di lavoro. L'Associazione si è iscritta al Centro Servizi Volontariato, che raccoglie centinaia di associazioni non profit come la nostra.

### **L'Associazione "Amici dell'AAB"**

Il 9 settembre è stata costituita formalmente l'Associazione "Amici dell'AAB", che non ha scopo di lucro e affianca l'AAB nella realizzazione di iniziative

culturali, di animazione ricreativa e educazione permanente aperte ai giovani, agli anziani, alle categorie disagiate e alla cittadinanza in generale. Per favorire una maggiore sinergia e collaborazione, per i primi due anni, l'atto costitutivo ha previsto che gli organi statutari siano composti dai medesimi componenti degli organi statutari dell'AAB; dopo il primo biennio di vita, le due Associazioni (AAB e Amici dell'AAB) avranno vita autonoma.»

### **Il bilancio consuntivo 2013**

Prima della presentazione del bilancio, il presidente ringrazia i ragionieri per l'ottima tenuta dei conti e passa loro la parola. Il tesoriere Emma Cenedella e il revisore dei conti Flavio Zamboni esprimono soddisfazione per i risultati: le attività sono state numerose e di alto livello, si sono verificate spese straordinarie di manutenzione, ma il deficit è stato contenuto grazie alle prestazioni gratuite dei consiglieri e di studiosi che hanno curato con grande professionalità ed ottimi risultati mostre di massimo impegno (in particolare Luigi Capretti, Francesco De Leonardis e Fausto Lorenzi), dei soci che hanno provveduto agli allestimenti e all'organizzazione delle iniziative sociali, dei soci che si sono impegnati nella ricerca di sponsorizzazioni, degli sponsor che hanno ci hanno dato fiducia (INA ASSITALIA, che ha offerto gratuitamente due polizze assicurative, il Monte dei Paschi

di Siena, che ha dato un contributo per la mostra di Horacio Garcia Rossi, il CSV, l'Ordine dei Commercialisti, le banche Cassa Padana e Credito Cooperativo di Pompiano e Franciacorta). I ragionieri presentano la proposta di bilancio consuntivo, illustrando in dettaglio le varie voci. Il bilancio registra entrate per € 81.021,04 e spese per € 91.271,27 con un disavanzo di € 10.250,23. Una parte degli accantonamenti è stata utilizzata per la parziale riduzione del disavanzo. Il presidente della seduta comunica che il sindaco ha dato disposizioni ai funzionari comunali per risolvere la questione degli affitti pregressi e del nuovo calcolo in riduzione del canone.

### **Interventi dei soci e approvazione del bilancio**

Il revisore dei conti, avendo verificato la correttezza contabile e formale delle voci, invita tutti i soci presenti ad approvare il bilancio. Alla fine della presentazione, è seguito il dibattito. In particolare il socio Luigi Paracchini elogia il programma espositivo e invita i consiglieri a suggerire agli artisti espositori di diminuire il numero delle opere esposte, vista la ristrettezza del salone. Altri soci chiedono chiarimenti su alcune voci, a cui risponde la tesoriere. Il presidente pone infine in votazione la sua relazione e il bilancio consuntivo 2013 con i relativi allegati, che vengono approvati all'unanimità.



## Rinnovo delle cariche statutarie

Il 24 marzo 2014 è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci per l'elezione degli organismi direttivi, a norma dell'articolo 16, comma 3 dello Statuto, che prevede il rinnovo triennale delle cariche. Hanno partecipato 35 soci con diritto di voto e 7 per delega. Essendosi ricandidati tutti i consiglieri e i probiviri del triennio precedente e non essendoci altri candidati, l'assemblea ha proceduto all'elezione per acclamazione. Il sindaco Emi-

lio Del Bono ha provveduto, in data 23 aprile, a rinominare l'architetto Alessandro Milani come rappresentante del Comune nel comitato di garanzia. Nella seduta del 7 aprile, il consiglio direttivo, all'unanimità, ha riconfermato Dino Santina come presidente, Giuseppe Gallizioli come vice presidente e Vasco Frati come presidente onorario. Il comitato di garanzia ha riconfermato come presidente Bruno Barzellotti.

## Due parole di presentazione della stagione espositiva 2014-2015

L'AAB, pur attraversando un periodo di particolare difficoltà, soprattutto per le sempre più gravose incertezze finanziarie, ma ritenendo che il suo ruolo e la sua presenza nella vita culturale della città e della provincia siano valori da salvaguardare, si è impegnata ad offrire anche per la prossima stagione alla comunità bresciana un programma ricco e diversificato, che prevede un'alternanza di filoni e corrispondenti serie di cataloghi, la cui raccolta complessiva è la testimonianza di una intensa attività artistica ed editoriale. Quest'anno la mostra inaugurale, tradizionalmente dedicata ai "Classici del con-

temporaneo", commemorerà il centenario della nascita di Guglielmo Achille Cavellini (1914-1990) con l'esposizione di opere appartenenti alla Collezione Giorgio Fogazzi. La rassegna, organizzata da Ken Damy insieme con altre iniziative a ricordo del famoso collezionista e artista bresciano, sarà ospitata nella sede dell'AAB dal 20 settembre al 15 ottobre.

Per la serie "La memoria figurativa", dedicata ad artisti operanti nel secolo XIX e nella prima metà del XX, verrà allestita, in collaborazione con i Civici Musei d'arte e storia, la mostra *Gli artisti bresciani e la Grande Guerra* nel centena-

rio dello scoppio del primo conflitto mondiale. L'esposizione si inserisce in un ampio calendario di manifestazioni, coordinate da un Comitato provinciale costituito su iniziativa dell'AAB e dell'Ateneo di Brescia. Della mostra e del Comitato vengono più avanti presentate due schede illustrative.

Proseguendo nella documentazione delle tecniche artistiche, in primavera verrà allestita la quarta sequenza del ciclo *Gli artisti bresciani e il disegno*, che, dopo le mostre dedicate ai giovani, ai "maestri" e ai decani, presenterà lavori di affermati illustratori bresciani, novellieri e romanziere per immagini. La mostra *Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia*, finalizzata alla valorizzazione e al sostegno della produzione delle nuove generazioni, giunge in



Primo Tinelli, *Interno con valigie* 1986, olio su tela, cm 100x70

questa stagione al prestigioso traguardo della quindicesima edizione.

*Alberto Bonera, Giuseppe William Vezzoli, Antonella Giapponesi Tarengi e William Fantini* sono gli artisti bresciani viventi di cui si propongono mostre personali. Ad esse si affianca l'antologica di *Primo Tinelli (1921-2013)*, doveroso omaggio ad un illustre artista, che fu uno dei promotori della fondazione dell'AAB, docente, animatore e direttore per decenni della scuola d'arte dell'Associazione. La mostra di Tinelli, per consentire una completa visione del suo percorso artistico, fra pittura e grafica, e per dare un giusto risalto alla sua attività di artista e di promotore culturale, verrà allestita, oltre che nel salone dell'AAB, in un'altra sede pubblica.

Come sempre, a conclusione delle attività annuali, sono programmate *Ricognizione*, la mostra collettiva aperta a tutti i soci ormai giunta anch'essa ad un prestigioso traguardo, la ventesima edizione, che permette di documentare la produzione artistica recente degli operatori bresciani, e l'esposizione degli elaborati degli allievi che frequentano i corsi della scuola d'arte.

Al di fuori del calendario "ufficiale", nella sede dell'AAB verrà ospitata, nella prima metà del mese di luglio 2015, una mostra organizzata dall'Associazione Amici dell'AAB.

## Il programma delle esposizioni settembre 2014 giugno 2015



20 settembre - 15 ottobre	<b>Giuglielmo Achille Cavellini. Il centenario 1914-2014. Opere dalla collezione Giorgio Fogazzi</b>	ospitalità
18 ottobre - 5 novembre	<b>Alberto Bonera. Nescio quid. Metastrutture</b>	monografie di artisti bresciani
8 - 26 novembre	<b>Giuseppe William Vezzoli. Anno 60</b>	monografie di artisti bresciani
29 novembre 2014 - 7 gennaio 2015	<b>Gli artisti bresciani e la Grande Guerra</b>	la memoria figurativa
10 - 28 gennaio	<b>Antonella Giapponesi Tarengi. Forma, colore, idea</b>	associati aab
31 gennaio - 18 febbraio	<b>William Fantini. Tornando al presente</b>	monografie di artisti bresciani
21 febbraio - 18 marzo	<b>Gli artisti bresciani e il disegno. Parte IV</b>	contemporanea
21 marzo - 15 aprile	<b>Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia</b>	giovani presenze
18 aprile - 6 maggio	<b>Primo Tinelli (1921-2013). Una finestra sul tetto</b>	monografie di artisti bresciani
9 maggio - 17 giugno	<b>Ricognizione 2014-2015</b>	associati aab
20 - 30 giugno	<b>Proposte degli allievi della scuola d'arte</b>	associati aab

orario feriale e festivo: 16,00-19,30 - lunedì chiuso



associazione artisti bresciani  
vicolo delle stelle, 4 - brescia - tel. 030.45222 - fax 030.2898077  
www.aab.bs.it - e-mail: info@aab.bs.it

## Il Comitato provinciale di coordinamento delle iniziative commemorative per il centenario della Grande Guerra

Inizia con il 2014 il lungo centenario della Grande Guerra. Nei prossimi cinque anni non mancheranno occasioni, in Italia e all'estero, per ricordare un evento che ha avuto un'incidenza profonda nella storia mondiale, come pure in quella locale. Dieci milioni di soldati e sette milioni di civili morti, almeno venti milioni di feriti hanno toccato profondamente il destino di ogni singola famiglia europea. La guerra ha piagato anche le comunità locali più piccole, costrette a piangere la propria gioventù arruolata e a fare i conti con le malattie che la penuria causata dal conflitto portava con sé. Dopo quella prima guerra "industriale" il mondo non fu più lo stesso. All'avvio del primato mondiale degli Stati Uniti corrisposero il lungo autunno dell'Europa, l'esperimento di nuovi modelli politici, economici e sociali in Russia, l'affermarsi del Giappone come grande potenza, l'avvento dei regimi fascisti in numerosi stati europei.

La provincia di Brescia fu direttamente coinvolta nel conflitto, anche in quanto territorio di confine con l'Austria. Dagli enti locali e dalle istituzioni culturali verranno certamente organizzate molte iniziative. L'Associazione Artisti Bresciani e l'Ateneo di scienze, lettere ed arti hanno ritenuto utile contribuire a dar vita ad un comitato di coordinamento provinciale per un

progetto comune sulla storia culturale della Grande Guerra nei suoi molteplici aspetti, in particolare per quelli che si legano alla realtà bresciana, per rendere più fruttuoso il rapporto con le istituzioni locali, più partecipate le singole iniziative concordando un calendario comune e più proficui i risultati dei lavori di studio attraverso una condivisa scelta dei temi. Per queste ragioni martedì 11 febbraio nella sede dell'Ateneo di Brescia si è svolta una riunione per la costituzione del Comitato provinciale di coordinamento delle iniziative commemorative nel centenario della Grande Guerra. Al Comitato hanno aderito finora 40 istituzioni, le più rappresentative della rete culturale, artistica ed educativa della provincia di Brescia. Hanno aderito anche la Regione Lombardia, la Provincia e il Comune di Brescia. Gli eventi concordati, che si svilupperanno fino a tutto il 2018, riguardano non solo iniziative strettamente culturali (mostre, convegni, concerti, spettacoli, pubblicazioni, cataloghi eccetera), ma anche interventi di recupero di manufatti militari e di censimento di monumenti commemorativi.

È stato recentemente aperto il sito internet ([www.grandeguer-ra.brescia.it](http://www.grandeguer-ra.brescia.it)) in cui vengono via via inserite notizie e informazioni su ogni iniziativa programmata e in cui compaiono i link delle realtà aderenti al Comitato.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

*Referenti istituzionali:*

Sergio Onger (presidente dell'Ateneo di Brescia)  
Dino Santina (presidente dell'Associazione Artisti Bresciani)

*Coordinatore*

Vasco Frati (presidente onorario dell'Associazione Artisti Bresciani)

*Segreteria*

Giuseppina Ragusini  
(direttrice dell'Associazione Artisti Bresciani)

## ELENCO DELLE ISTITUZIONI ADERENTI

Regione Lombardia  
Provincia di Brescia  
Comune di Brescia

Accademia di Belle Arti LABA  
Accademia di Belle Arti Santa Giulia  
Archivio di Stato di Brescia  
Associazione Artisti Bresciani-AAB  
Associazione Culturale Faro Tricolore, Desenzano del Garda  
Associazione Disvelarte  
Associazione Filarmonica Isidoro Capitanio-Banda cittadina di Brescia  
Associazione Impronta Camuna  
Associazione Mazziniana Italiana-AMI  
Associazione Nazionale Alpini-ANA, sezione di Brescia  
Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte-ANISA  
Associazione storico-archeologica della Riviera del Garda  
Ateneo di Brescia



Ateneo di Salò  
Biblioteca Queriniana  
Centro Studi Musica e Grande Guerra  
Centro Teatrale Bresciano-CTB  
Cinema Nuovo Eden  
Civici Musei d'arte e storia di Brescia  
Club Alpino Italiano-CAI, sezione di Brescia  
Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia  
Croce Rossa Italiana Brescia  
Fondazione Civiltà Bresciana  
Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera  
Fondazione Luigi Micheletti  
Fondazione Biblioteca Morcelli - Pinacoteca Repossi, Chiari  
Fondazione Negri  
Fondazione Pietro Malossi, Ome  
Fondazione Teatro Grande

Fondazione Ugo Da Como, Lonato  
Gruppo di Ricerca Storica di Rovato  
Istituto nazionale per la storia del Risorgimento italiano-Comitato di Brescia  
Liceo Socio-psicopedagogico "Veronica Gambara"  
Museo della Guerra Bianca in Adamello, Temù  
Museo nazionale della fotografia  
Rete Bibliotecaria Bresciana-RBB  
Sistema museale della Val Trompia  
Unione Società Corali Italiana-USCI  
Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia  
Università degli Studi di Brescia

CON IL CONTRIBUTO DI:  
UBI BANCO DI BRESCIA

## Auguri di buon lavoro al direttore e al consiglio di amministrazione della Fondazione Brescia Musei

Nato a Busto Arsizio 43 anni fa, laureato in Lettere moderne, un master in Business Administration, Luigi Maria Di Corato è il nuovo direttore della Fondazione Brescia Musei. Proviene da Siena, dove ha messo in rete oltre 40 musei. Presentandosi alla città ha promesso trasparenza e ha assicurato di avere un occhio di riguardo per la partecipazione e la condivisione. Per definire il suo approccio al nuovo impegno che lo attende parla di spirito di squadra e sceglie per sé la metafora del maestro del coro.

È stato scelto tra gli oltre 50 candidati che hanno presentato domanda per questo incarico dal nuovo consiglio di amministrazione di Brescia Musei, presieduto da Massimo Minini, d'intesa con il sindaco Emilio Del Bono e il vice sindaco assessore alla Cultura Laura Castelletti.

È un compito gravoso quello che attende il nuovo direttore e il nuovo consiglio di amministrazione; la situazione delle istituzioni museali cittadine, infatti, è molto problematica, un decennio di separazione delle competenze tra Brescia Musei e Direzione dei Civici Musei ha ulteriormente com-



Per gentile concessione della Fondazione Negri, Brescia

plicato la gestione della cultura a Brescia.

Per questo sono particolarmente forti e sentiti gli auguri che l'Associazione Artisti Bresciani rivolge al neo direttore e al consiglio di amministrazione. In fatto di cultura e di istituzioni culturali Brescia merita di più e di meglio rispetto all'attuale situazione. Certo i problemi finanziari non aiutano, ma, pur tra luci e ombre, qualcosa si muove: la riforma del Ministero dei

Beni Culturali, la possibilità di recuperare fino al 65% per erogazioni liberali a favore di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni culturali e per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici, la possibilità di accedere ai fondi della programmazione 2014-2020 della UE (il Comune di Modena, ad esempio, nella precedente programmazione 2007-2013 ha ottenuto un contributo di alcuni milioni di euro).

L'Associazione Artisti Bresciani qualche utile idea (e non da oggi) ce l'ha; in questo notiziario, ad esempio, si può leggere un testo con interessanti stimoli del presidente onorario professor Frati.

Auguri e buon lavoro, direttore Di Corato. Auguri e buon lavoro, presidente Minini; auguri e buon lavoro, consiglieri della Fondazione Brescia Musei.

*Il presidente dell'AAB  
Dino Santina*

ARCHIVIO  
aab



Un gruppo di allievi durante una seduta di copia di nudo nel 1966. Da sinistra in alto sono riconoscibili Pietro Cenedella, Carmelo Crisafulli, Francesco Giacomo Squassina, Adriano Grasso Caprioli, Carlo Pescatori; in basso Roberto Bezzi, Natale Doneschi, L. Ferrari, Claudio Cernigoi.

# I CORSI 2014-2015 DELL'ASSOCIAZIONE ARTISTI BRESCIANI E DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AAB



## LA SCUOLA D'ARTE DELL'AAB

L'AAB tradizionalmente, fin dai tempi della sua fondazione, gestisce una prestigiosa scuola molto apprezzata e frequentata per la sua serietà, in cui hanno insegnato, e insegnano, autorevoli rappresentanti dell'arte bresciana e si sono formate numerose generazioni di artisti locali. L'attività didattica della stagione 2014/2015 riconferma, per il successo ottenuto negli anni precedenti, i corsi serali di pittura e figura e di storia dell'arte e i corsi pomeridiani di acquerello e di scultura.

### PITTURA E GRAFICA

*Docente:* professor ENRICO SCHINETTI

*Frequenza:* martedì e giovedì dalle 20 alle 22

*Inizio:* giovedì 2 ottobre 2014

*Termine:* giovedì 28 maggio 2015

*Quota di iscrizione:* € 470 (I rata € 260, II rata € 210); € 450 se in un'unica rata; € 260 per la seconda rata soltanto

*Programma:*

- disegno: osservazione delle forme, analisi dell'oggetto, chiaroscuro, composizione, copia dal vero con modelli;
- esercizi di cromatologia: studio del colore, studio dei materiali, analisi dell'oggetto;
- I anno: composizioni di natura morta / II anno: paesaggio / III anno: figura dipinta e ritratto.

### ORNATO, FIGURA E PITTURA

*Docente:* professor ENRICO SCHINETTI

*Frequenza:* mercoledì dalle 20 alle 22

*Inizio:* mercoledì 1 ottobre 2014

*Termine:* mercoledì 27 maggio 2015

*Quota di iscrizione:* € 390 (I rata € 230, II rata € 160); € 370 se in un'unica rata; € 210 per la seconda rata soltanto

*Programma:*

- basi e teoria del disegno;
- studio di forme decorative, nature morte e soggetti vari con uso di tecniche diverse (carboncino, matita, acquerello, colore);
- studio della figura umana con copia dal vero con modelli.

### PITTURA AD ACQUERELLO

*Docente:* professor GIUSEPPE GALLIZIOLI

*Frequenza:* mercoledì dalle 16 alle 18

*Durata:* 20 lezioni, per un totale di 40 ore, con una sospensione nel periodo natalizio (11 dicembre 2014 - 13 gennaio 2015)

*Inizio:* mercoledì 5 novembre 2014

*Termine:* mercoledì 15 aprile 2015

*Quota di iscrizione:* € 220

## PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Segreteria dell'AAB  
vicolo delle Stelle 4  
25122 BRESCIA

dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19,30

tel.: 030 45222

fax: 030 2898077

e-mail: [info@aab.bs.it](mailto:info@aab.bs.it)

[amiciaab@gmail.com](mailto:amiciaab@gmail.com)

sito: [www.aab.bs.it](http://www.aab.bs.it)

*Programma:*

- 1ª fase: stesura del colore a larghe campiture e sperimentazione dei diversi modi di stesura;
- 2ª fase: l'acquerello come tecnica pittorica, con rappresentazione di oggetti vari o atmosfere paesaggistiche (ad esempio, i romantici tedeschi, gli inglesi di fine Ottocento, gli impressionisti francesi);
- 3ª fase: l'acquerello come libera espressione poetica (ad esempio, Klee e Kandinskij);
- 4ª fase: tecniche miste.

## **SCULTURA**

*Docente:* professor PIETRO MACCIONI

*Frequenza:* martedì dalle 17,30 alle 19,30

*Durata:* 26 lezioni, suddivise in due moduli:

I modulo: 13 lezioni dal 7 ottobre 2014 al 20 gennaio 2015, con una sospensione nel periodo natalizio (17 dicembre 2014 - 12 gennaio 2015)

II modulo: 13 lezioni dal 27 gennaio al 21 aprile 2015

*Inizio:* martedì 7 ottobre 2014

*Termine:* martedì 21 aprile 2015

*Quota di iscrizione:* € 350 (I modulo € 175, II modulo € 175); € 330 se in un'unica rata

*Programma:*

Il corso è aperto a tutti, anche ai principianti. L'obiettivo è conoscere e sperimentare il modellato e la scultura della figura umana. Tema del corso: "La figura umana attraverso i canoni e il realismo".

- I modulo: le lezioni affrontano il tema del corso partendo dalle tecniche per progettare e costruire una figura umana dal vero con l'argilla: la costruzione del telaio, la postura, l'anatomia, le proporzioni, i modi di svuotare ed essiccare la terra per fare la terracotta;
- II modulo: le lezioni affrontano il tema del corso, introducendo le tecniche di lavorazione del gesso e dello stucco, partendo dal telaio sino al lavoro finito con le patine e i colori della scultura.

Le lezioni si servono di modelli dal vero e di immagini tratte dalla storia dell'arte, con particolare riferimento ai protagonisti della scultura.

## **STORIA DELL'ARTE ANTICA E DELL'ALTO MEDIOEVO.**

### **I ANNO: ARTE EGEO-CRETESE E MICE- NEA E ARTE GRECA DALL'ETÀ ARCAICA ALL'ELLENISMO**

*Docente:* professoressa IDA GIANFRANCESCHI

*Frequenza:* giovedì dalle 20,30 alle 22

*Durata:* 22 lezioni, per un totale di 33 ore, con una sospensione nel periodo natalizio (19 dicembre 2014 - 7 gennaio 2015)

*Inizio:* giovedì 6 novembre 2014

*Termine:* giovedì 16 aprile 2015

*Quota di iscrizione:* € 200

*Programma:*

- Si è concluso nello scorso maggio il ciclo di lezioni che nel corso di sei anni ha trattato la storia dell'arte europea dal Basso Medioevo alle prime avanguardie del Novecento. L'AAB si propone ora di dare inizio ad un nuovo ciclo che, in un spazio triennale, affronti temi della storia dell'arte antica e dell'Alto Medioevo, dalla Grecia arcaica all'età ottoniana. Un tema integrante sarà la presentazione della graduale conoscenza dell'arte greca e delle scoperte archeologiche - e del loro rapporto con la cultura dell'Europa occidentale -, sviluppatasi dalla seconda metà del Settecento e intensificatisi dopo la liberazione della penisola ellenica dalla dominazione dell'impero ottomano. Anche in questo ciclo la storia delle arti sarà collegata agli aspetti fondamentali della storia politico-economica e con le altre e diverse manifestazioni della cultura di ciascuno dei periodi trattati;
- per ogni incontro sono previste la proiezione di numerose immagini e la distribuzione di materiali informativi di approfondimento e schede complementari agli argomenti considerati.

**Quest'anno è prevista la riduzione del 50% delle quote di iscrizione per i giovani fino a 26 anni. Per le pre-iscrizioni, le iscrizioni e le informazioni sui costi dei corsi è possibile rivolgersi alla segreteria dell'AAB dal martedì alla domenica, dalle 16.00 alle 19.30 (tel. 03045222), oppure collegarsi al sito Internet dell'Associazione ([www.aab.bs.it](http://www.aab.bs.it)) o spedire una mail all'indirizzo [info@aab.bs.it](mailto:info@aab.bs.it).**

## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AAB



### **CORSO DI PITTURA SU SETA**

*Docente:* maestra MIRIAM RIMON

*Frequenza:* venerdì dalle 16 alle 18

*Durata:* 18 lezioni, per un totale di 36 ore, con una sospensione nel periodo natalizio (20 dicembre 2014 - 8 gennaio 2015)

*Inizio:* venerdì 10 ottobre 2014

*Termine:* venerdì 20 febbraio 2015

*Quota di iscrizione:* € 300 (il materiale occorrente è fornito dal corso)

*Programma:*

- Dipingere su seta è un divertimento. È come un dialogo con la seta che crea una sinfonia di colori;
- si potranno dipingere fiori e paesaggi o giocare con i colori creando forme astratte;
- si potranno realizzare foulard, cuscini, fazzoletti, cravatte, tovaglioli, spille, borsette, quadri o dipingere un fiore dove sia rimasta una macchia ostinata.

Il gruppo, è composto da un numero limitato di consisti per consentire all'insegnante di seguire tutti in modo attento e partecipato.

### **LABORATORIO CREATIVO "L'ARTE È UN GIOCO, IL GIOCO È UN'ARTE"**

*Docente:* dottoressa KATIA D'ANGELO

*Frequenza:* giovedì dalle 16 alle 18; giovedì 16 ottobre 2014 si terrà un incontro gratuito di prova, con obbligo di prenotazione

*Inizio:* giovedì 23 ottobre 2014

*Termine:* giovedì 18 dicembre 2014

*Durata:* 8 lezioni, per un totale di 16 ore (con esclusione di giovedì 20 novembre)

*Quota di iscrizione:* € 150 (il materiale di base è fornito dal corso)

*Programma:*

- Il corso propone tecniche di pittura che aiutino a interagire con i vari materiali (pennelli, spatola, spugne, tamponi);
- saranno costituiti gruppi che sceglieranno la tecnica da utilizzare, l'action painting o la porcellana moderna. Attraverso il recupero di alcuni oggetti che serviranno a far gocciolare il colore, si arriverà a impostare il disegno sul supporto bidimensionale: piatto di porcellana o tavoletta di legno o fogli di cartoncino;
- si imparerà, quindi, a organizzare lo spazio di lavoro e a conoscere gli strumenti; si preparerà il colore per la colatura mischiando colla vinilica e tempera; verrà scelto e impostato il disegno con mascherine o a mano libera sul supporto bidimensionale;
- la colatura potrà essere movimentata facendo correre sui fogli macchinine, palline da ping pong eccetera. L'oggetto da dipingere diventa un "campo d'azione";
- successivamente il corso insegnerà a usare materiali insoliti (zucchero, caffè, carte veline, sabbia e vinavil) e proporrà l'astratto gestuale (action painting, dipingere con le mani).

Al laboratorio possono iscriversi bambini/adulti di tutte le età. Il gruppo sarà composto da un numero limitato di frequentanti per consentire una adeguata attenzione ai singoli.

*Materiale occorrente:*

Per l'action painting:

- colori primari (rosso - blu - giallo) e non colori (bianco - nero);
- carta in bobine, fogli A/4 e A/3, tele, pennelli, timbri texture, spugne, attrezzi di plastica per effetti geometrici e astratti, pellicola trasparente, panni di cotone e guanti monouso in lattice, grembiuli di carta/stoffa.



Per la porcellana moderna:

- supporto in porcellana (piattino), pennelli nn. 1/4/8, pennino, rilievi sottili e grossi, lustri, frammenti di vetro, murrine, frammenti ceramici oppure terracotta, bolle di vetro, sabbia di luna e sgarzino.

## **LABORATORIO DI MODELLAZIONE E MANIPOLAZIONE DELLA CRETA**

*Docente:*professoressa SILVANA LUNETTA

*Frequenza:*giovedì dalle 16 alle 18

*Durata:*10 lezioni, per un totale di 20 ore

*Inizio:* giovedì 5 febbraio 2015

*Termine:* giovedì 23 aprile 2015

*Quota di iscrizione:* € 180 (il materiale occorrente è fornito dal corso; il costo per la cottura è a carico dei partecipanti).

*Programma:*

- breve storia della ceramica, le argille, caratteristiche plastiche;
- preparazione dell'argilla per uso artistico;
- le attrezzature;
- tecniche di base della lavorazione dell'argilla (a pollice, a colombino, a lastra, vari tipi di decorazione);
- realizzazione degli oggetti (animali, corpo umano, vasi, ciotole, piatti, bassorilievi, pannelli eccetera);
- rifiniture e riparazione delle fessure;
- essiccazione;
- esperienza con gli ingobbi;
- cottura dei manufatti.

## **LABORATORIO "GIOCARGILLA". CON LE MANI – DALLE MANI**

*Docente:* architetto ELIANA GAMBARETTI

*Frequenza:* il primo sabato dei mesi da febbraio a

giugno 2015 dalle 16 alle 18; sabato 24 gennaio si terrà un incontro gratuito di prova, con obbligo di prenotazione

*Durata:* 5 lezioni, per un totale di 10 ore

*Inizio:* sabato 7 febbraio 2015

*Termine:* sabato 6 giugno 2015

*Quota di iscrizione:* € 100 (€ 50 per il secondo iscritto appartenente al medesimo nucleo familiare; il materiale occorrente è fornito dal corso)

*Programma:*

Bruno Munari: «Un bambino creativo è un bambino felice».

L'obiettivo del laboratorio è avvicinare le bambine e i bambini con età dai 5 ai 10 anni, sotto forma di invito al "gioco" e come modalità di intrattenimento, ad un materiale naturale e decisamente versatile come la creta.

- *Incontro di prova* sabato 24 gennaio libero e gratuito (con prenotazione);
- *primo incontro* sabato 7 febbraio: Che cosa si può fare con questa antichissima tecnica;
- *secondo incontro* sabato 7 marzo: La sfoglia;
- *terzo incontro* sabato 4 aprile: Creazione di una texture;
- *quarto incontro* sabato 2 maggio: Creazione di un oggetto tridimensionale;
- *quinto incontro* sabato 6 giugno: Creazione di un animale fantastico.

Quest'anno è prevista la riduzione del 50% delle quote di iscrizione per i giovani fino a 26 anni, tranne che per il laboratorio "Giocargilla".

Per le pre-iscrizioni, le iscrizioni e le informazioni sui costi dei corsi è possibile rivolgersi alla segreteria dell'AAB dal martedì alla domenica, dalle 16.00 alle 19.30 (tel. 03045222), oppure collegarsi al sito Internet dell'Associazione ([www.aab.bs.it](http://www.aab.bs.it)) o spedire una mail agli indirizzi [info@aab.bs.it](mailto:info@aab.bs.it) o [amiciaab@gmail.com](mailto:amiciaab@gmail.com).

## Gli artisti bresciani e la Grande Guerra

La mostra si inserisce nella serie dedicata allo studio e alla presentazione di singole figure di artisti o di particolari aspetti dell'arte bresciana tra Ottocento e Novecento, per la quale sono stati presentati pittori e scultori quali Battista Barbieri, Luigi Basiletti, Gerolamo Calca, Giuseppe Cannella, Felice Carena, Paolo Cassa, Arturo Castelli, Modesto Faustini, Francesco Filippini, Umberto Franciosi, Domenico Ghidoni, Achille Glisenti, Angelo Inganni, Elisabetta Kaehlbrandt, Ermete Lancini, Carlo Manziana, Filippo Monteverde, Angelo Righetti, Emilio Rizzi, Giuseppe Ronchi, Francesco Carlo Salodini, Antonio Tagliaferri, Vittorio Trainini, Virgilio Vecchia, Roberto Venturi, Angelo Zanelli, Arnaldo Zuccari e le rassegne di sculture dei Civici Musei degli anni 1860-1950, di opere a pastello degli anni 1860-1940, di paesaggi dipinti e disegnati “dal

vero” del primo Ottocento, di lavori eseguiti per il Concorso Brozzoni (1869-1950) e delle opere esposte nelle mostre allestite dalla Società per l'Arte in Famiglia (1876-1928). La mostra viene organizzata nell'ambito delle iniziative programmate dal Comitato provinciale di coordinamento delle iniziative commemorative nel centenario della Grande Guerra.

La Prima Guerra Mondiale ha conosciuto una rilevantissima documentazione iconografica favorita dallo sviluppo tecnologico, che si verificò negli ultimi decenni del XIX secolo, dei mezzi di produzione delle immagini. L'invenzione di macchine fotografiche portatili e della pellicola di celluloidi, che andò a sostituire le vecchie fragili lastre di vetro, consentì a molti soldati di realizzare su tutti i fronti di combattimento una grande quantità di immagini fotografiche che sono per noi preziosissimo documento sto-

rico. Alla fotografia si aggiunse anche il cinema con la sua capacità di generare nello spettatore un forte coinvolgimento emotivo. Cinema e fotografia non soppiantarono però la pittura che, nella sua lunga storia, aveva visto fiorire fin dal Quattrocento il genere delle “battaglie” e aveva avuto in Italia un ruolo molto importante ed esteticamente rilevante nel dar conto delle vicende guerresche risorgimentali. In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale vengono realizzate non solo nel nostro Paese, ma in tutta Europa e negli Stati Uniti, mostre dedicate agli artisti che hanno documentato episodi e momenti di vita militare, hanno realizzato ritratti di soldati o si sono adoperati, soprattutto dopo Caporetto a partire dal 1917, nell'attività di propaganda. Anche l'AAB intende ricordare con una mostra gli artisti bresciani, o anche solo vicini all'ambiente bresciano, che



Mario Ardiccio Lucini, *La corsa inutile*, 1917 Brescia, Civici Musei d'arte e storia

parteciparono al conflitto o, in modi diversi, ne riportarono l'eco nelle loro opere; vuole inoltre dar conto, in maniera sintetica, dell'impegno posto da molti nella celebrazione dei caduti a guerra finita. Punto di partenza del lavoro di ricerca sono state le mostre organizzate a Brescia dalla Società per l'Arte in Famiglia: nel 1916 allo scopo di aiutare gli artisti nel difficile periodo del conflitto, nel gennaio 1919 a beneficio dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra e nel giugno del 1919 per ricordare, in modo specifico, gli artisti bresciani soldati e gli artisti defunti. Nel percorso espositivo hanno uno spazio particolare Angelo Landi (Salò, 1879-1944) e Mario Ardiccio Lucini (Brescia, 1889-1919). Landi, richiamato tra il 1916 e il 1918 come caporale motociclista con il compito di addetto all'Ufficio Stampa e Propaganda del Comando Supremo Militare, ha realizzato infatti centinaia di opere (tra disegni, pastelli e olii) relativi ai diversi fronti della guerra con una forte adesione personale alle vicende del fronte e una freschezza d'immagini che fanno di lui uno straordinario reporter della guerra; Lucini, dopo una presenza come corrispondente del giornale «La Provincia» sul fronte francese tra il 1915 e il 1916, ha lavorato intensamente a Brescia alla propaganda producendo una serie di vignette e disegni, pubblicati su cartoline, manifesti e giornali di trincea, in cui, con un segno efficace e moderno, prese di mira i soldati

tedeschi tratteggiandoli come efferati e mostruosi barbari. Tra gli artisti soldato figurano anche Virgilio Vecchia, Giuseppe Denti, Giovan Battista Nodari, Paolo Cassa, Vittorio Trainini, Eliodoro Coccoli, Emilio Rizzi, Giacomo Sottini, che saranno presentati in mostra attraverso olii, disegni e acquerelli. Una seconda sezione della mostra è invece dedicata a quegli artisti che, pur non essendo stati chiamati alle armi, hanno affrontato il tema della guerra in opere di "genere", come Battista Barbieri che nel *Racconto del soldato* ha rappresentato un gruppo di povera gente che si raccoglie ad ascoltare le storie di guerra di un militare in licenza, o in opere d'impronta simbolista. In questo ambito possiamo ricordare Romolo Romani, che sembra presagire i disastri della guerra in un manifesto del 1914, Gaetano Cresseri, impegnato ad affrescare nel 1917 in Loggia un auspicio di vittoria, e Arturo Castelli, che s'inserisce nel filone tematico della *mater dolorosa* che piange il figlio morto. Un carattere diverso hanno infine le pungenti vignette di Giovanni Fasser. Alla celebrazione del ricordo dei caduti la mostra dedica uno spazio in cui figurano alcune realizzazioni monumentali dell'architetto Angelo Albertini, il cartone preparatore di Eliodoro Coccoli per il dipinto realizzato nel 1921 nel salone di Villa Benvenuti a Fasano di Gardone Riviera (poi Ospedale Santa Corona) sul tema del "diritto che sorge dal martirio",

il bozzetto (1920) di Giuseppe Mozzoni per la decorazione ad affresco di una cappella dedicata ai caduti a Gardone Val Trompia, non più esistente, e un cartone di Vittorio Trainini per la decorazione della cappella dell'Ospedale Militare di Brescia (1928). Questa sezione della mostra si completa idealmente con le opere di Emilio Rizzi, Virgilio Vecchia e Mario Refolo realizzate tra il 1934 e il 1935 per la Casa del Combattente di Brescia, che sono attualmente esposte negli spazi del Grande Miglio in Castello.

Luigi Capretti  
e Francesco De Leonardis



**Angelo Sala, A Sua Eccellenza Antonio Salandra preparatore nell'ardente vigilia Dal Campidoglio assertore del Diritto Latino Brescia in armi all'infranto confine offre per ricordo ed auspicio XI Maggio MCMXVI**  
1916, acquerello su carta, Brescia, Civici Musei d'Arte e Storia

## Il nuovo corso di storia dell'arte. I anno.

*Dopo il corso, durato sei anni, dedicato alla storia dell'arte europea dall'anno Mille alle prime avanguardie del Novecento, da questa stagione parte un nuovo ciclo, dedicato all'arte antica e dell'Alto Medioevo. Il corso è stato nuovamente affidato alla professoressa Ida Gianfranceschi, di cui proponiamo una scheda illustrativa.*

Il primo anno del nuovo ciclo, sarà dedicato all'arte egeocretese e micenea e all'arte greca dall'età arcaica all'Ellenismo.

I temi da trattare interessano un'area geografica ampia che, avendo al suo centro la penisola ellenica, si sviluppò dall'Asia Minore all'Italia meridionale e alla Sicilia, comprendendo l'arcipelago delle isole egee e l'isola di Creta.

La produzione artistica sarà considerata nel contesto del complesso svolgimento - per alcuni tratti non ancora del tutto esplorato - della storia dei popoli che si mossero nell'area affacciata sul Mediterraneo orientale dando vita alle culture dell'antica Tessaglia, delle isole Cicladi, di Creta e dell'Asia Minore, dalle quali sarebbero emerse fra la fine del secondo millennio e l'inizio del primo a.C., con un lungo processo di formazione cui avrebbero fatto da fermento



Ictino e Callicrate, Partenone, 447-438 a.C., Atene

ripetute migrazioni di popoli indoeuropei, la civiltà greca e le sue istituzioni, al centro delle quali si pone la *polis* con le sue forme legislative.

Del periodo che verrà trattato fanno parte l'opera di colonizzazione dell'Asia Minore nel X secolo, dell'Italia meridionale e della Sicilia fra i secoli VIII e VI, come pure la grande produzione letteraria - lirica e tragica-, filosofica, urbanistica, architettonica, ceramica (pittura vascolare) e di scienze matematiche, che interessò tutta l'area geografica sopra delineata.

Le guerre con la Persia, fra il 490 e il 479 a.C., segnarono il passaggio dall'età della Grecia arcaica all'età della Grecia classica. Dopo la crisi seguita al conflitto con la Persia, fiorirono le riforme politiche di Atene, le arti, la filosofia, in un intenso fermento di idee, durante una fase di pace (479-

431) che permise la realizzazione della grande architettura ateniese, lo sviluppo delle sculture, la fondazione della storiografia.

La mancanza di unità politica, tuttavia, i diversi orientamenti per la politica estera e le tensioni per la supremazia fra le città principali affiancate dalle loro alleate portò al lungo e crudo conflitto della guerra del Peloponneso fra Atene e Sparta (431-404) e a successive tensioni alle quali pose fine il potere imperiale del regno di Macedonia sulla Grecia e sugli stati asiatici e africani, dall'India all'Egitto.

La crisi e la dissoluzione dell'impero macedone dopo la morte di Alessandro (322 a.C.) e la formazione di diversi regni permise in seguito allo stato romano, uscito vincitore dal duro scontro con Cartagine, di estendere il proprio dominio su tutta l'area ellenistica.



È infine essenziale considerare che la conquista macedone aveva prodotto nell'area dominata una *koiné* culturale (ellenismo) in cui si fusero, nella linea dettata dalla grande tradizione greca, le culture dei diversi paesi di antica civiltà. Su questo tessuto storico sarà proiettata la complessa e fondamentale storia delle arti, nelle voci diverse e variegate che intercorrono fra le prime emergenze delle età neolitica e del ferro in zone settentrionali della penisola ellenica (Tessaglia), i grandi palazzi di Creta e il loro apparato decorativo, le fortificazioni e i corredi tombali di Micene, e la grande sapienza architettonica dei templi, le ricerche applicate alla forma plastica, la pittura vascolare ricca di rivelazioni sui miti e sulla storia.

*Ida Gianfranceschi*



**Eufronio, Cratere con la morte di Sarpedonte, 520 a.C. circa, New York, Metropolitan Museum**

## **Ancora sul sistema museale bresciano**

*Il testo che ha inviato il presidente onorario dell'AAB Vasco Frati intende avviare un dibattito sui problemi riguardanti il sistema museale bresciano ed esprime il suo parere personale.*

Fino a pochi giorni fa la Pinacoteca Tosio Martinengo offriva uno spettacolo indecente, tanto più in una città che aspira a diventare un centro turistico di livello internazionale, che è stata inserita dall'UNESCO per i resti archeologici di età longobarda fra i siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e che è proiettata fiduciosamente verso il grande appuntamento di Expo 2015. Una vergognosa staccionata e un giardino sporco e incol-

to suscitavano sentimenti di sconforto e di indignazione. La chiusura della Pinacoteca dal 2009 e le condizioni di abbandono del monumento sembrano una metafora dell'insensibilità culturale della comunità bresciana, dagli ambienti politici ed economico-finanziari alla cosiddetta società civile; una sconfitta umiliante per la città. Recentemente la città è rimasta emotivamente coinvolta nel problema della squadra di calcio locale, come se fosse in gioco il prestigio cittadino e non si trattasse di uno scontro fra potentati economico-finanziari per il controllo azionario e la gestione della società, perché nell'era Tavecchio le squadre di calcio non pertengono al mondo sportivo, ma a quello politico e speculativo e, sia pure in piccole percentua-



Lo stato della Pinacoteca prima della ripulitura della staccionata



li, alla sfera giudiziaria (calcio scommesse, reati fiscali, organizzazione di gruppi eslege). Al sindaco del capoluogo, che si è tanto e ufficialmente impegnato per la sopravvivenza di una squadra che sarebbe comunque sopravvissuta, si può chiedere di convocare formalmente in Loggia gli esponenti di quello stesso potere economico e finanziario per sollecitarli a intervenire concretamente per il restauro e la riapertura della Pinacoteca, tanto più dopo la riforma Franceschini, che consente la detrazione dalle tasse del 65% per le aziende e del 50% per i privati dei versamenti a favore delle istituzioni culturali? E di aprire un ampio dibattito per responsabilizzare l'intera cittadinanza nella realizzazione di quello che potrebbe diventare un progetto prestigioso?

La situazione degli istituti museali bresciani presenta gravi elementi di crisi: alla chiusura della Pinacoteca si aggiunge l'assetto del Museo della città in Santa Giulia, di cui sono state smantellate circa dieci anni fa le due sezioni più innovative, quelle dedicate all'età veneta e al collezionismo e alle tecniche, per fare posto ad esposizioni pletoriche e bulimiche, e chiusa la biblioteca specializzata, due "primati" purtroppo probabilmente mondiali. Inoltre i Musei del Risorgimento, delle Armi e di Scienze naturali devono essere completamente ristrutturati e

riallestiti; le collezioni di opere dell'Ottocento e del primo Novecento sono conservate nei depositi, ma non visibili; e il progetto per un Centro civico per la produzione viva contemporanea nella Crociera di San Luca è stato accantonato. Un motivo di speranza è dato dall'avvio della nuova "Fondazione Brescia Musei" e dalla nomina del consiglio direttivo e del direttore. Nel 2003 il Comune aveva proceduto alla costituzione di "Brescia Musei s.p.a." sulla base di due motivazioni che si sono dimostrate, come aveva già previsto *aab notizie* n. 8 del gennaio dello stesso anno, del tutto infondate: il presupposto che si possano separare i diversi momenti dell'attività dei Musei, conservazione, tutela, studio, catalogazione, restauro, valorizzazione (parola peraltro quanto mai ambigua) delle opere d'arte, attività didattica ed editoriale, organizzazione di mostre, tutti compiti in realtà da affidare unitariamente e organicamente a una direzione scientifica, perché tutela e gestione sono due momenti connessi di un unico percorso; e l'ipotesi che una gestione manageriale dei Civici Musei possa produrre profitti, in quanto la società commerciale ha i caratteri di impresa e tende quindi per sua natura all'utile. Poiché i risultati economici risultarono ovviamente negativi, tanto più che una s.p.a. non può ricevere contributi da enti pubblici quali l'Unione

Europea, lo Stato italiano e la Regione Lombardia, nel 2007 il Comune dette vita alla "Fondazione Brescia Musei", conservando tuttavia il dualismo e la conflittualità di compiti con la direzione municipale dei Civici Musei. Nel febbraio di quest'anno la Giunta Del Bono ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto, che riunifica finalmente tutte le funzioni dei Civici Musei in un'unica Fondazione, di cui sono soci fondatori anche la Fondazione CAB – Istituto di cultura Giovanni Folonari, la Fondazione ASM Brescia e la Camera di Commercio. Il bando di concorso all'articolo 4, *Requisiti*, comma b, configura un direttore dalle competenze prevalentemente manageriali, secondo il modello della Fondazione Teatro Grande, che ha conseguito notevoli risultati, ma che affianca al direttore della Fondazione un direttore artistico della stagione lirica. Ma i Civici Musei sono fundamentalmente istituti di conservazione e di ricerca e hanno una propria specificità; e quindi il privilegio accordato alle capacità manageriali lascia ampi margini di preoccupazione, perché non possono essere escluse a priori deviazioni verso la prevalenza di interessi puramente economici. Gli statuti che presentano aspetti di ambiguità possono produrre esiti diversi e contrastanti, persino lontani dalle finalità istitutive. Si tratta di un aspetto che va attentamente valutato in ogni struttura so-

ciale, anche nell'organizzazione politica. Ad esempio, gli esiti delle proposte di riforme costituzionali ed istituzionali di cui sono promotori Renzi e Berlusconi (riforma del Senato, abolizione delle Province, legge elettorale con ampio premio di maggioranza eccetera) possono rimanere nell'alveo di una repubblica democratica, ma in tempi bui (si pensi ad una affermazione elettorale di esponenti di partiti illiberali o padronali) potrebbero dare vita a derive autoritarie. Oggi a Brescia i tempi non sono bui: il presidente del consiglio direttivo Massimo Minini, protagonista della vita culturale bresciana negli ultimi decenni, dà piene garanzie; il direttore Luigi Di Corato ha un ottimo curriculum, che mostra competenze ed esperienze di alto livello, sia come studioso sia come manager. Qualche perplessità lascia per la verità il fatto che fra i tre membri del consiglio direttivo effettivamente nominati dal Comune di Brescia due siano galleristi. Siamo ora in attesa della scelta dei membri del comitato scientifico, della cui collaborazione si avvale il direttore.

Al direttore e al consiglio direttivo spetta un compito molto gravoso e complesso: dare un nuovo assetto organico agli istituti museali per costituire un vero sistema. È un impegno di lungo periodo, che presuppone un progetto generale da realizzare progressivamente nello spazio di diversi anni.

Vanno affrontati preliminarmente alcuni problemi. Il progetto va fondato sulla crescita civile e culturale della comunità con positive ricadute anche sullo sviluppo del turismo oppure su logiche manageriali finalizzate prevalentemente a tale sviluppo? Accanto alle utili pratiche di mecenatismo e di sponsorizzazione quale ruolo possono avere le partnership, che comunque sono forme di parziale privatizzazione? Quali politiche espositive si intendono attuare? Quali edifici storici pubblici possono essere identificati e adibiti come sedi museali ed espositive, dal Mercato dei Grani di piazza Arnaldo (che purtroppo sembra destinato ad usi privatistici, benché spazio ideale per un Museo dell'Ottocento) alla Crociera di San Luca, dai Palazzi Tosio e Bonoris di via Tosio al Palazzo Avogadro di corsetto Sant'Agata, dal Palazzo Martinengo Colleoni (ex Tribunale) al Palazzo Maggi Gambarara di via Musei?

Fra i problemi pregiudiziali va annoverata anche la distribuzione dei materiali nei diversi musei: ad esempio, gli affreschi strappati come possono essere collocati fra la Pinacoteca e il Museo della Città? E i dipinti dell'Ottocento fra Galleria d'arte moderna e Museo del Risorgimento?

Per quanto concerne l'attività espositiva, le proposte già rese pubbliche dal presidente della Fondazione, con l'esplicito ri-

fiuto delle mostre importate "chiavi in mano" sono del tutto condivisibili.

Problemi specifici riguardano i singoli segmenti museali.

**Museo della Città in Santa Giulia.** Nella logica della conservazione dell'attuale assetto e dei criteri esposti nella *Relazione* di Andrea Emiliani andrebbero ripristinate le due sezioni disallestite e la biblioteca specialistica; completata la sezione dell'età comunale e delle signorie; riconsiderata la proposta contenuta nella *Relazione* di costituire una sezione urbanistica per l'Ottocento e il Novecento, con la documentazione dello sviluppo della città nel suo farsi compresi i materiali pertinenti ai piani regolatori, alla luce della istituzione dell'Urban center; conclusa la politica di acquisizione di ambienti storici già compresi nel complesso monasteriale di Santa Giulia attualmente di proprietà dell'Istituto Artigianelli. Ma va prioritariamente affrontato un quesito ben più complesso: se hanno ancora senso il concetto di Museo della Città e l'attuale allestimento. Dovrebbero essere comunque escluse sia ristrutturazioni con soverchianti strumentazioni tecnologiche o con scelte selettive dei materiali o con finalità di museo tematico, sia proposte bizzarre, come l'eventuale esposizione dell'atleta di Arturo Dazzi, la cui collocazione migliore rimane pur sempre quella di piazza della Vittoria, o

di altre opere che contraddicano la logica del Museo.

**Teatro romano.** Non sono più culturalmente accettabili sia la ricostruzione mimetica sia la collocazione di strutture permanenti.

**Galleria d'arte moderna.** Nel 1971, dopo il ritiro della Collezione Cavellini, è stata chiusa l'esposizione di opere dell'Ottocento e del Novecento delle civiche collezioni, che si concludeva incongruamente con una sezione di opere donate da artisti bresciani viventi. Da allora i lavori delle civiche collezioni sono stati visti parzialmente solo per esposizioni curate dai Civici Musei o dalla benemerita Associazione Artisti Bresciani. È ovvio e improcrastinabile che essi, ad iniziare dalle straordinarie collezioni dei lasciti Tosio e Brozzoni fino al notevole nucleo di dipinti di artisti futuristi acquistati nel 1964, siano finalmente resi fruibili con una esposizione permanente in ambienti consoni, come potrebbe essere il già ricordato Mercato dei Grani.

**Arte contemporanea.** Premesso che sarebbe assurdo e irrealizzabile un progetto di uno specifico museo, oltre che irresponsabile, ma che una città come Brescia non può assolutamente estraniarsi da un'attiva e attenta presenza nel settore, va ripreso e concretizzato il progetto di istituire nella Crociera di San Luca un Centro civico per la documentazione e l'informa-

zione sulla produzione viva contemporanea nell'accezione più ampia del termine, con le strutture fondamentali quali biblioteca e mediateca, spazi per attività espositive, incontri, dibattiti e laboratori per la creatività. Va inoltre sviluppata una politica di proficui rapporti e collaborazioni con i collezionisti e con le gallerie per favorire la prassi di prestiti per mostre e depositi pluriennali, tenendo conto che il collezionismo locale è di valore internazionale e che i risultati delle iniziative sviluppate dall'AAB con le esposizioni dedicate all'arte contemporanea in collaborazione appunto con collezionisti e galleristi hanno dato ottimi risultati. La stessa politica va naturalmente attuata anche per la produzione artistica anteriore alla metà del Novecento.

**Quadrante cittadino nord-orientale.** Il Colle Cidneo con il **Castello** e il comprensorio archeologico-monumentale di via Musei potrebbero divenire il fulcro di un grande progetto di riqualificazione dell'intero quadrante nord-orientale della città antica e di un grande e affascinante percorso storico, artistico, archeologico e ambientale di valore internazionale. Si dovrebbe riprendere in considerazione il progetto dello Studio Gregotti, che presupponeva il recupero del Castello come grande complesso fortificatorio arricchito da musei, dalla sistemazione

dei giardini e dei percorsi, dalla presenza di strutture quali bar, ristoranti e servizi. In questo senso la permanenza dei **Musei del Risorgimento e delle Armi** all'interno del Castello sarebbe fondamentale, anche se non si può trascurare un problema specifico: quale senso può avere oggi un Museo del Risorgimento? Ovviamente deve essere risolto il problema dell'accesso: potrebbero essere utili ascensori, scale mobili, frequenti corse di navette fra il centro cittadino e il ponte levatoio d'ingresso, percorsi di piccoli mezzi di trasporto all'interno della fortezza.

**Pinacoteca Tosio Martinengo.** È un dato oggettivamente positivo che il Comune, sia pure dopo alcuni tentennamenti ed incertezze, abbia deliberato di partecipare al bando della Fondazione Cariplo per gli "Interventi Emblematici Maggiori" con la proposta di ristrutturazione dell'edificio. La richiesta naturalmente non fa venir meno l'appello, di cui si è detto sopra, al sindaco e alla società civile. In attesa della riapertura della Pinacoteca non appare opportuno disperdere le opere in varie sedi non comunali, ivi compreso il "giro delle sette chiese".

**Museo di Scienze naturali e Musil.** Questi istituti richiedono riflessioni di ordine diverso.

## In breve

### UNA SERATA A FAVORE DELL'AAB

Aspettiamo molti soci, amici, appassionati, sostenitori e cittadini all'AAB lunedì 1 dicembre dalle 18 alle 22.30. Nel salone del Romanino, presso la nostra sede, saranno esposte molte opere della collezione dell'AAB; accoglieremo con un brindisi i nostri ospiti i quali, con un'offerta, avranno la possibilità di portarsi a casa un quadro, un'incisione, una statua. È un modo per abbellire la propria abitazione, il proprio ufficio, la propria sede e, nel contempo, sostenere l'AAB e consentire, a una delle Associazioni bresciane più longeve e prestigiose, di continuare a svolgere, per la città e la provincia, un servizio di promozione della cultura con la proposta di mostre che hanno segnato la storia degli artisti, ma anche dei collezionisti bresciani; con corsi di pittura, figura, scultura, acquerello, storia dell'arte; con l'organizzazione di incontri e dibattiti riguardanti temi di grande interesse; con pubblicazioni di cataloghi e di un notiziario attenti alla realtà locale e, allo stesso tempo, capaci di guardare alle suggestioni che provengono da lontano.

L'AAB rivolge la sua attenzione e il suo impegno anche per promuovere il coinvolgimento di nuove categorie di utenti:

giovani, associazioni di volontariato, "soggetti deboli". Così, accanto alla promozione di attività culturali di eccellenza, vengono realizzate iniziative rivolte ad un pubblico più vasto, di carattere socio-culturale, educativo e formativo.

Durante la serata di lunedì 1 dicembre, a tutti gli amici che vorranno dimostrare la loro vicinanza e solidarietà alla nostra Associazione, saremo onorati, per ringraziarli del loro generoso e concreto sostegno, di offrire l'opportunità di scegliere una o più opere della bella collezione dell'AAB, frutto di tante donazioni di artisti che hanno segnato, in tanti anni, il panorama bresciano, e non solo, delle arti visive. Il successo della serata ci consentirà di continuare a tener vive e a innovare le nostre molteplici iniziative a favore della nostra comunità e dei tanti amici che da anni ci seguono, ci stimolano, ci criticano, ci vogliono bene. Segnatevi fin da ora questo appuntamento per lunedì 1 dicembre 2014. Vi aspettiamo.

*Il presidente dell'AAB  
Dino Santina*

### L'ANNUARIO 2015 E LA GALLERIA DEGLI ARTISTI

Nel mese di dicembre 2013 è stato pubblicato l'*Annuario AAB 2014*, che ha inaugurato una nuova serie editoriale. Considerato il successo ottenuto dal volume, il consiglio direttivo ha

deliberato di pubblicare anche l'edizione 2015. L'Annuario sarà curato da un comitato di redazione, formato da Dino Santina, Tino Bino, Vasco Frati, Alessandro Milani e Giuseppina Ragusini. L'Annuario, corredato da una ricca documentazione fotografica a colori, conterrà, oltre a testi sulla vita e sulle attività dell'AAB, sui Musei provinciali e sulle collezioni dei Civici Musei d'arte e storia di Brescia, le schede di presentazione dei soci artisti. Inoltre nella sezione "Galleria degli artisti" del sito Internet dell'AAB ogni socio artista può inserire una pagina personale, corredata della biografia e di fotografie delle sue opere.

### MODALITÀ PER IL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI ALL'AAB

Per facilitare i versamenti delle quote associative e di iscrizione ai corsi d'arte, di eventuali oblazioni e di altre operazioni, riportiamo di seguito le coordinate bancarie dell'Associazione e il numero di conto corrente postale.

**Conto corrente n. 40990**  
intestato a Associazione  
Artisti Bresciani  
Banco di Brescia  
corso Martiri della Libertà, 13  
**CODICE IBAN**  
**IT71J035001120000000040990**

**Conto corrente postale**  
**n. 1016159392**  
intestato a Associazione  
Artisti Bresciani

## I servizi dell'Associazione

### L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA

L'archivio storico dell'Associazione comprende pubblicazioni e documenti prodotti in quasi settant'anni di attività e una vasta anagrafe degli artisti operanti a Brescia o venuti in contatto con l'AAB.

La biblioteca è dotata di più di mille libri e riviste d'arte moderna e contemporanea ed è in collegamento con associazioni analoghe, fondazioni e musei. L'archivio e la biblioteca potranno essere ulteriormente arricchiti con il contributo di chiunque abbia materiali riguardanti l'Associazione o la vita artistica a Brescia e voglia consegnarli, in originale o in copia, presso la segreteria.

### DISPONIBILITÀ DI PUBBLICAZIONI

Sono disponibili in sede per chiunque fosse interessato le seguenti pubblicazioni: lo statuto, i numeri precedenti del notiziario *aab notizie* e il catalogo delle opere edite dall'Associazione. L'AAB propone in vendita, a prezzi scontati, le raccolte dei cataloghi pubblicati a partire dal 1993 e ancora disponibili, che costituiscono un pregevole e ricco strumento di indagine e di conoscenza sulle arti figurative non solo in ambito bresciano. Infatti tutte le mostre sono accompagnate da cataloghi. Nel settembre

1993 è stato pubblicato il primo catalogo della serie corrente (*Esperienze di arte a Brescia. Gli anni Ottanta. I. Il paesaggio*, a cura di Giannetto Valzelli), che nel dicembre 2013 ha raggiunto il numero 203 con il prestigioso volume che accompagna la mostra *La Società per l'Arte in Famiglia (1876-1928)*, curata da Luigi Capretti e Francesco De Leonardis.

La collana corrente è suddivisa nelle seguenti serie:

- L'Ottocento
- Classici del Novecento
- Classici del contemporaneo
- Le grandi collezioni bresciane
- Esperienze di arte a Brescia
- La memoria figurativa
- Contemporanea
- Monografie di artisti bresciani
- Giovani presenze
- Associati AAB
- Grafica
- Plastica
- Design e arti applicate
- Il bibliofilo
- Illustratori bresciani del Novecento
- Il progetto disegnato
- Concorsi AAB
- Scenografia
- Fotografia
- Proposte
- Spazi aperti

Ad esposizioni storiche di speciale interesse è riservata la collana "Grandi mostre", in cui, fra l'altro, è stato pubblicato il catalogo della mostra *Luigi Basiletti a Roma e a Napoli. «Ricordi di viaggio» di un pittore neoclassico. Dalle collezioni dei Civici*

*Musei d'arte e storia di Brescia* a cura di Maurizio Mondini. Nel 1998 è stata avviata la collana "Quaderni dell'AAB", in cui sono usciti, fra gli altri, il volume *La Disciplina dei Santi Nazaro e Celso nel cinquecentesimo anniversario della fondazione* (dedicato alla storia dell'attuale sede dell'AAB) e i cataloghi delle mostre di Domenico Ghidoni, Carlo Manzianna, Francesco Carlo Salodini e del Concorso Brozoni. Con la mostra del vice presidente Giuseppe Gallizioli (dal 22 febbraio al 12 marzo 2014) è stata inaugurata una nuova collana di pubblicazioni, dall'allusivo titolo "Curricula".

## Opportunità per i soci

Associarsi all'AAB significa anzitutto sostenere personalmente, con il contributo della quota di iscrizione e la partecipazione alla vita del sodalizio, le attività di una delle più prestigiose istituzioni culturali della provincia.

Ai soci sono riservate diverse opportunità:

- partecipano con diritto di voto alle assemblee, deliberando sui programmi e sui bilanci annuali dell'Associazione ed eleggendo gli organi statuari;
- possono essere eletti consiglieri o probiviri e partecipare ai lavori delle commissioni di lavoro;



- ricevono direttamente al proprio domicilio tutte le informazioni sui programmi e sulle attività dell'Associazione;
- hanno diritto ad uno sconto sul prezzo delle pubblicazioni dell'Associazione;
- possono partecipare alla mostra sociale *Ricognizione* e alle altre iniziative programmate per gli artisti;
- hanno diritto di precedenza nella formulazione dei programmi espositivi.

**Le quote associative** annuali sono le seguenti:

- soci ordinari            euro 50
- soci artisti             euro 50
- soci sostenitori        euro 200
- soci iuniores (al di sotto dei 25 anni)            euro 25

## **I soci**

I soci al 30 giugno 2014 ammontavano a 318.

### **Nuovi soci**

**Soci sostenitori:** Riccardo Ciulli, Sabrina Tengattini.

**Soci artisti:** Giusi Agnelli, Miriam Ambrosio, Francesco Begni, Franco Belleri, Katarina Benedetic, Loredana Bertussi, Claudio Caffetto, Angelo Fasulo, Danilo Galavresi, Tatiana Luchikhina, Maria Silvana Lunetta, Renato Mazza, Monica Mazzola, Guido Pinchetti, Alessandro Pogliaghi, Fabio Speltoni, Lucio Tavernier, Laura Tosca, Davide Turla, Monica Zani, Massimo Zuppelli.

**Soci ordinari:** Claudio Bragaglio.

**Soci iuniores:** Barbara Santos Parziale, Nicolò Scarpat.



Per gentile concessione della Fondazione Negri, Brescia

*Questo numero è stato chiuso  
il giorno 30 agosto 2014.*

*Redazione:  
Giuseppina Ragusini*

*Stampa:  
F. Apollonio & C. - Brescia*